



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco
del Comune di Villanova d'Asti (AT)

All'Organo di Revisione
del Comune di Villanova d'Asti (AT)

Oggetto: Relazione sul rendiconto 2019 (art. 1, commi 166 e segg., L. 23 dicembre 2005, n. 266). Richiesta istruttoria

Si trasmette, in allegato, una scheda di sintesi dell'analisi effettuata sulla base della relazione trasmessa dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si invita a riscontrare la presente, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, entro 15 giorni dalla ricezione della presente nota ed esclusivamente attraverso la piattaforma "ConTe", utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*.

Distinti saluti

Il Magistrato Istruttore
dott. Diego Maria Poggi
(firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI

ENTE: Comune di Villanova d'Asti (AT)

ANOMALIE RISCONTRATE

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2019, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del Comune di Villanova d'Asti, si riscontra quanto segue:

1. Avanzo di amministrazione. Composizione ed utilizzi

Dall'esame dei dati contabili consultabili dalla BDAP risulta che l'Ente chiuda l'esercizio finanziario 2019 con un risultato di amministrazione di euro 1.191.305,22 ed un disponibile di euro 431.680,20, al netto degli accantonamenti per euro 648.175,56, dei vincoli per euro 79.697,16 e della quota destinata agli investimenti di euro 31.752,30.

Con particolare riferimento agli accantonamenti, sono stati destinati euro 550.215,28 per *FCDE*, euro 20.000,00 per *Fondo contenzioso* ed euro 77.960,28 per *Altri accantonamenti*; tenuto conto che le quote accantonate per la copertura degli oneri da contenzioso risultano congrue rispetto al contenzioso in essere (*cfr.* punto 7.2 Sezione I-Gestione Finanziaria Accantonamenti - verifica congruità del Questionario e pag. 11 del parere) si chiede all'Ente di illustrare il valore del contenzioso pendente che ha dato origine ad un tale accantonamento.

Con riferimento agli altri accantonamenti, dagli schemi BDAP "elenco risorse accantonate", risulta un incremento dell'importo accantonato "fondo dipendenti licenziati" dai precedenti euro 15.000,00 agli attuali euro 62.743,20, come anche rilevato dal Revisore nel proprio parere; si chiede pertanto di chiarire i contorni delle fattispecie che dà origine a tale appostamento contabile.

Infine, dai prospetti contabili si rileva che nel corso dell'esercizio 2019 l'Ente abbia applicato avanzo per il finanziamento delle spese di investimento per complessivi



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

euro 404.886,66 e, dalle tabelle alle pagine 19 e 20 del Questionario, tale quota risulterebbe coperta dalla parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente.

Poiché i dati contabili del rendiconto 2018 riportano un disponibile di avanzo di amministrazione al 31/12/2018 pari a 308.535,11 si deduce che tale quota non sia sufficiente a coprire gli utilizzi di euro 404.886,66 avuti durante la gestione 2019.

Si invita pertanto l'Ente a trasmettere le tabelle alle pagine 19 e 20 del Questionario correttamente compilate al fine di chiarire l'utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018.

2. Gestione dei residui attivi e passivi

Dall'esame dei dati di rendiconto risulta un totale di residui attivi da riportare pari a 1.758.681,16 di cui il 73% è rappresentato da residui degli esercizi precedenti.

Esaminando i dati contabili si osserva che l'89% dei residui degli esercizi precedenti risulta iscritto ai titoli 1 e 4 delle entrate per i quali la percentuale di riscossione si attesta al 30% circa (31% per i residui anni precedenti del titolo 1 e 32% per i residui anni precedenti del titolo 4).

Con particolare riguardo ai residui delle entrate proprie di natura tributaria la Sezione si era già espressa con specifico quesito istruttorio relativo alla gestione 2017 a cui l'Ente aveva risposto con nota del 10 febbraio 2020, asserendo di aver intrapreso una serie di azioni anche per il tramite dell'Agenzia delle Entrate Riscossioni e della società Maggioli Tributi per massimizzare l'attività di riscossione dei tributi. Il revisore si riservava di procedere ad una verifica dettagliata dei titoli giuridici per il mantenimento a bilancio dei residui attivi e di darne atto in un successivo riscontro.

Poiché dagli atti non risulta pervenuta alcuna comunicazione successiva alla nota del 10 febbraio 2020 da parte del revisore e, preso atto, sulla base delle informazioni riportate nel parere sul rendiconto 2019 alla pagina 10, che sono ancora iscritti sul bilancio dell'Ente residui attivi con un'anzianità di oltre venti anni, si chiede all'Ente



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

con riferimento all'elenco dei residui attivi di cui alla pagina 10 del parere del revisore di spiegare per ogni *Totale residui*, a partire da quelli più vecchi relativi all'anno 1996 sino a quelli relativi al 2019, di spiegarne la natura e le ragioni del mantenimento a bilancio integrando con le risultanze della verifica del revisore sui titoli giuridici a supporto di tali crediti.

Dal parere risulta inoltre che la situazione descritta per l'entrata riguarda anche la spesa; esistono infatti a bilancio residui passivi molto datati nel tempo (per circa euro 195mila risalenti ad anni compresi tra il 2000 e il 2009). Si chiede all'Ente, come per le entrate, di spiegare la natura e le ragioni del mantenimento di ogni residuo passivo risultante dall'elenco riportato a pagina 9 del parere del revisore.

Si chiede infine all'Ente di riscontrare rispetto a quanto osservato dal revisore: *'.. sussistono sia tra i residui attivi che tra i residui passivi alcune poste contabili che risalgono ad esercizi ormai risalenti nel tempo. Pur essendo state verificate le condizioni che giustificano il mantenimento di tali voci tra i residui si sollecitano le varie funzioni alla definizione delle posizioni interessate'* (cfr. pag. 10 parere).

3. Organismi partecipati

Dal parere dell'Organo di revisione risulta che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, *fatta eccezione per I.S.R.A.T e C.SI. le quali vantano un credito rispettivamente di € 1.500,00 e € 1.000,00 per quote associative non contabilizzate dall'ente e che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati, a meno di Acquedotto della Piana, per il quale è stata richiesta l'asseverazione.*

Al contrario, dal questionario si rileva che non si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati e che la nota informativa allegata al rendiconto risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Voglia l'Ente spiegare tali incongruenze.

Inoltre, tra i documenti che l'Ente ha inoltrato a questa Sezione non risulta la delibera di ricognizione ordinaria relativa alle partecipazioni del 2019 adempimento che doveva essere espletato e deliberato dall'organo consiliare entro il 31/12/2020.

Si chiede, pertanto, all'Ente di provvedere alla trasmissione della suddetta documentazione non ancora reperibile sul portale Partecipazioni-MEF in quanto ancora nei termini.

Infine, in merito alla partecipazione detenuta in Acquedotto della Piana S.P.A., società partecipata nell'ambito della quale il Vs ente ha designato un componente del C.D.A., si chiede di relazionare, in merito all'esercizio dei diritti spettanti al socio, con riguardo a:

- a) vigilanza sul rispetto dell'articolo 5 comma 9 del D.L. n. 95/2012 (che prevede *"Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti (già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, ndr) incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati"* e *"Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione"*).
- b) divieto di artificioso frazionamento degli appalti e al principio di rotazione degli incarichi, ex art. 31 del D. Lgs n. 50/2016, in quanto dalla disamina dell'elenco degli affidamenti disposti dalla società sono stati rilevati una trentina di affidamenti diretti di prestazioni di servizi di importo oscillante tra euro 38.000 ed euro 39.900, alcuni dei quali a favore dei medesimi soggetti giuridici prestatori.

4. Spese di rappresentanza.

Con riferimento a tale esborso, destinato per intero alle pergamene e al trasporto dei giovani partecipanti alla "festa di leva", si rammenta che le



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

spese di rappresentanza, secondo la costante giurisprudenza di questa Corte, hanno la funzione di valorizzare le funzioni e l'immagine dell'Ente e devono avere una rilevanza esterna, sia con riferimento ai soggetti che vi partecipano o che ne beneficiano, sia con riferimento all'oggetto che ne costituisce occasione, che deve evidenziare elementi di ulteriore visibilità e rilievo rispetto all'ordinario. Si chiede pertanto di relazionare in merito.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it